

## VERBALE DI ACCORDO

Il giorno, 28 maggio 2003 in Roma si sono incontrate

- la Banca Fideuram S.p.A.,

- le Segreterie dell'Organo di Coordinamento/Rappresentanze Sindacali Aziendali di Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca-Uil

### **PREMESSO CHE:**

L'Azienda ha informato le OO.SS. in merito all'attuazione di un Piano operativo concernente le Filiali/PE nei termini di cui segue:

#### **1. LE AZIONI EFFETTUATE**

Allo stato attuale, tenuto conto delle intese sindacali intervenute, sono stati attuati i seguenti interventi:

- il Piano relativo al passaggio da 2 OU ad 1 OU, ad oggi, ha coinvolto 15 PE individuati tra quelli a bassa operatività ed è stato sostanzialmente finalizzato a consentire l'apertura di nuovi PE e la sostituzione di risorse;
- per una migliore fruizione delle ferie/assenze degli OU delle varie Aree, è stata prevista la gestione flessibile temporanea ad 1 OU durante il periodo estivo (giugno/settembre) per una rosa di PE a minore operatività. In via eccezionale, è stata altresì prevista una flessibilità per gestione ferie/assenze su 16 PE da novembre 2002 ad aprile 2003;
- sono stati garantiti gli abituali standard nel livello di servizio prestato alla Clientela e ai PB;
- le azioni di mobilità sono state effettuate con la condivisione delle risorse e senza criticità.

.L'attuale quadro organizzativo di Filiali/PE

<b>AMBITO TERRIT.</b>	<b>FILIALE CPZ.</b>	<b>PE TRADIZION. (con più OU)</b>	<b>PE TRADIZ. (con 1 OU)</b>	<b>PE NEW AGE</b>	<b>PUNTI DI SERVIZIO.</b>
TORINO	1	6	2	2	1
MILANO	1	14	5	4	
VICENZA	1	7	2	1	
FIRENZE	1	12	5	2	
ROMA	1	7		1	2
NAPOLI	1	8	1	2	
Totale	6	54	15	12	3

#### **2. LE ULTERIORI NECESSITA' DI INTEGRAZIONE AL PIANO**

Oggi, anche in relazione alla decisione di integrare un'ulteriore Rete, gli obiettivi da conseguire sono quelli di:

- supportare al meglio due distinte Reti (BF e SPI) offrendo alle stesse servizi omogenei e parità di trattamento ed assorbendo il prevedibile aumento di operatività;
- .mantenere elevata la qualità del servizio offerto alla Clientela e PB.

,A tal fine, si rende necessario individuare una serie di interventi organizzativi e gestionali di integrazione al Piano, da attuare con una adeguata gradualità e sperimentabilità, finalizzati a:

- rafforzare alcune aree operative centrali e periferiche (anche mediante impiego di risorse da mobilità);
- rimodulare/ridistribuire in maniera più efficace l'operatività bancaria nell'ambito dei già esistenti servizi centrali e periferici della Banca.
- ottimizzare le risorse disponibili in coerenza con le effettive esigenze operative sul territorio, anche in considerazione:
  - dell'attuale trend riduttivo dell'operatività nell'ambito delle Filiali/PE;
  - della conseguente necessità di coniugare i fabbisogni delle Filiali/PE anche con le opportunità di efficienza interna (quanto sopra, tenuto anche conto dell'attuale contesto di massima attenzione ai costi).

### 3. GLI INTERVENTI INDIVIDUATI

In relazione alle necessità di cui sopra, si riporta di seguito il complesso degli interventi finalizzati a gestire/supportare al meglio i prevedibili impatti operativi:

#### 3.1. Riconfigurazione PE a minore operatività

Tenuto conto dell'esigenza di proseguire nelle azioni di razionalizzazione/ottimizzazione della forza lavoro in funzione delle effettive necessità operative sul territorio, il Piano prevede la riconfigurazione ad 1 OU dei seguenti 10 PE individuati tra quelli a minore operatività:

<b>AMBITO TERRIT.</b>	<b>PE DA RICONFIGURARE</b>
TORINO	Cuneo
MILANO	Abbiategrasso - Seregno – Treviglio
VICENZA	Belluno - Bolzano
BOLOGNA	Parma
ROMA - FIRENZE	Ancona - Massa – Siena
NAPOLI	-

N.B.: il PE di Perugia, inoltre, passerà da 3 a 2 OU

#### Obiettivi e criteri

Il Piano di riconfigurazione concorre agli obiettivi di:

- consentire l'apertura di 4 PS (presso Agenzie SPI): Milano - Torino - Roma - Napoli (si sta valutando la possibilità di aprire a Torino e Roma 2 PE in luogo dei PS);
- consentire il rafforzamento mirato di alcune aree Crediti: in particolare Milano, Roma e Napoli (completando il piano di inserimenti già attuato presso Vicenza, Torino, Milano e Roma);
- acquisire maggiori spazi per la gestione della massa manovra.

L'individuazione dei predetti PE è stata basata sui seguenti criteri:

- o operatività al di sotto delle medie d'Istituto e d'Area;
- o minori impatti sulle risorse in termini di mobilità (no criticità);
- o omogenea distribuzione delle riconfigurazioni sul territorio, in rapporto al numero degli sportelli ed alle necessità di rafforzamento delle Filiali.

#### Misure di sicurezza:

- o conferma di tutte le misure già previste dal CIA: PE tradizionali ad 1 OU (sistema di controllo/limitazione accessi tramite badge + misure PE New Age), PE New Age (misure ad hoc per configurazione New Age);
- o accoglimento raccomandazione per tutti i PE ad 1 OU che in Area PB ci sia presenza di altre persone (PB o segretarie). In caso contrario il PE può restare chiuso al pubblico;
- o caricamento bancomat per tutti i PE ad 1 OU:  
se bancomat interno: caricamento solo con chiusura al pubblico;  
se bancomat esterno: ricorso a vigilanza o società esterna.

#### Impegno a verifica

Il Piano verrà attuato sperimentalmente, stabilendo una verifica entro il 30.4.2004 sull'andamento operativo delle Filiali/PE con l'obiettivo - in considerazione dell'operatività complessiva e del consolidamento degli impatti derivanti dall'erogazione dei servizi bancari a SPI - di integrare ulteriormente o eventualmente apportare i necessari correttivi al suddetto Piano in termini di dimensionamento degli organici.

Ai fini di tale verifica l'Azienda, in accoglimento della raccomandazione sindacale, si impegna ad individuare un diverso metodo/sistema di rilevazione dell'operatività, che tenga conto di tutte le attività svolte nell'ambito dei PE (da rappresentare alle OO.SS. entro il 30.11.2003. In tale occasione, l'Azienda fornirà alle OO.SS. una prima informativa sull'andamento operativo nonché sugli interventi oggetto del presente Piano).

### 3.2 Gestione flessibile temporanea presso altri PE

Si conferma l'attuale flessibilità temporanea ex CIA ad 1 OU di PE a 2 OU individuati tra quelli a minore operatività, nei seguenti termini:

- o per coprire le assenze/ferie dell'altro OU o di altri OU dell'Area (anche al fine di soddisfare al meglio le richieste degli OU);
- o circoscritta al periodo giugno/settembre;
- o per l'anno 2003 riguarderà 26 PE, come da elenco che segue e, in via del tutto sperimentale, al fine anche di soddisfare al meglio le richieste degli OU, si chiede l'estensione fino al 30.4.2004 della flessibilità temporanea nei termini di cui sopra per i citati PE, con impegno a verifica sindacale entro tale data.

<b>AMBITO TERRIT.</b>	<b>PE CON GESTIONE FLESSIBILI TEMPORANEA</b>
TORINO	Ivrea - Cagliari - Moncalieri
MILANO	Brescia - Busto - La Spezia - Lecco - Lodi - Mi/Erculea - Mantova - Monza - Varese
VICENZA	Verona - Trieste - Treviso
BOLOGNA	Piacenza - Modena - Reggio E.
ROMA - FIRENZE	Macerata - Arezzo - Empoli - Fi/Tornabuoni
NAPOLI	Bari - Messina - Palermo - Salerno

Per i restanti PE a 2 OU resta esclusa la possibilità di gestione temporanea ad 1 OU.

### 3.3 Rafforzamento Call Center titoli centrale

L'operatività titoli verrà ulteriormente accentrata presso il già esistente Call Center centrale della Direzione Finanza (Funzione Titoli Clientela Roma), che sarà adeguatamente rafforzato con risorse provenienti da mobilità interaziendale.

Le Filiali capozona ed i PE ad almeno 2 OU nonché i Punti di Servizio continueranno a processare gli ordini titoli, mentre presso i PE ad 1 solo OU l'attività titoli non verrà effettuata..

### 3.4 Nuovi inserimenti presso Filiali/PE e Piano di mobilità

Il piano prevede l'inserimento di ca. 4 risorse provenienti da mobilità interaziendale finalizzate a rafforzare le Filiali/PE in funzione delle necessità operative sul territorio.

Inoltre il Piano, nel suo complesso (riconfigurazione PE, nuove aperture, inserimenti, rotazioni), prevederà una serie di azioni di mobilità tra Filiali e nell'ambito della stessa Area finalizzate a coprire al meglio le esigenze organizzative.

### 3.5 Operatività dei PE

I Punti di Erogazione saranno maggiormente focalizzati sui servizi a supporto delle Reti e di sportello.

In particolare:

- I P.E. ad un solo operatore saranno esclusivamente dedicati all' operatività di sportello; L'attività titoli non verrà effettuata:
- i restanti PE e le Filiali capozona continueranno a svolgere l'operatività di sportello e a processare gli ordini titoli.

### **Quadro organizzativo Filiali/PE dopo l'attuazione del piano e la riconfigurazione BO-FI**

<b>AMBITO TERRIT.</b>	<b>FILIALE CPZ.</b>	<b>PE TRADIZION. (con più OU)</b>	<b>PE TRADIZ. (con 1 OU)</b>	<b>PE NEW AGE</b>	<b>PUNTI DI SERVIZIO.</b>
TORINO	1	5	3	2	2
MILANO	1	11	8	4	1
VICENZA	1	5	4	1	0
BOLOGNA	1	3	5	1	0
ROMA-FI	1	12	4	2	3
NAPOLI	L	8	1	2	1
Totale	6	44	25	12	7

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO, RELATIVAMENTE AGLI EFFETTI SULLE RISORSE, LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE:**

Impatti occupazionali

Il Piano operativo non comporta ricadute occupazionali per il personale.

### Impatti professionali

Non si prevedono ricadute negative sui livelli professionali, che continueranno ad essere pienamente coperti dalle vigenti previsioni CIA.

In particolare gli OU saranno focalizzati maggiormente al supporto/assistenza alle Reti.

Il Piano, nel suo complesso, consentirà opportunità di crescita professionale.

### Linee guida per il piano di mobilità

Il piano sarà gestito valutando attentamente le situazioni personali e familiari delle coinvolte e sulla base del seguente approccio generale:

- ricerca del consenso delle risorse interessate;
- ricerca degli strumenti più idonei per favorire positivamente le azioni di mobilità;
- massima funzionalità operativa.

Le operazioni di mobilità, inoltre, saranno attuate nel pieno rispetto delle normative contrattuali ed aziendali vigenti,

Il piano di mobilità, inoltre, compatibilmente con le esigenze organizzative, consentirà anche di risolvere positivamente alcune richieste di trasferimento ricevute dalle risorse.

Infine, qualora in futuro si determinassero esigenze riallocative e compatibilmente con le necessità di servizio, l'Azienda terrà in particolare conto le richieste di rotazione/turnazione provenienti da risorse adibite a PE con 1 solo OU.

### Impegno a verifica

Il piano verrà attuato sperimentalmente, stabilendo una verifica entro il 30.4.2004:

- sull'andamento operativo delle Filiali/PE con l'obiettivo - in considerazione dell'operatività complessiva e del consolidamento degli impatti derivanti dall'erogazione dei servizi bancari a SPI - di integrare ulteriormente o eventualmente apportare i necessari correttivi al suddetto Piano in termini di dimensionamento degli organici

Ai fini di tale verifica l'Azienda, in accoglimento della raccomandazione sindacale, si impegna ad individuare un diverso metodo/sistema di rilevazione dell'operatività, che tenga conto di tutte le attività svolte nell'ambito dei PE (da rappresentare alle OO.SS. entro il 30.11.2003. In tale occasione, l'Azienda fornirà alle OO.SS. una prima informativa sull'andamento operativo nonché sugli interventi oggetto del presente Piano).

- sulla gestione flessibile temporanea sperimentale (relativamente ai mesi non coperti dal CIA).

Il presente Verbale di Accordo resta subordinato alla valutazione ed approvazione dei competenti organi aziendali.

BANCA FIDEURAM s.P.a.

FIBA-CISL  
FISAC-CGIL  
UIL.CA-UIL